

domenica24 casa24 moda24 plus24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

CERCA

Accedi

Milano
5°
(cambia)

Il Sole
24 ORE
NOVA24 TECH

Lunedì • 09 Dicembre 2013 • Aggiornato alle 18:24

diritto24 | lavoro24 | English version

Professioni e Imprese24 | New sletter

Banche dati | Servizi

Versione digitale

HOME ITALIA & MONDO NORME & TRIBUTI FINANZA & MERCATI IMPRESA & TERRITORI **NOVA24 TECH** PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STRUMENTI DI LAVORO **STORIE24** Acquista & abbonati

Gadget Social Media Business Startup **Innovazione** Scienza Games App&Entertainment Prove

Tecnologie Innovazione

La seconda vita globalizzata dei Commons

di [Simone Arcagni](#) 08 dicembre 2013

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Internet | Federico Morando | Free Software Foundation | Lawrence Lessig | Knowledge Foundation | Italia | Government License

Tweet 1

Consiglia

20

g+1

0

My24



Quando nascono le licenze Creative Commons (CC), la mission evidente è quella di trovare delle forme alternative, o quantomeno differenti, al pubblico dominio (Pd) e al copyright (C) che prevede la formula "Tutti i diritti riservati". Assecondando un certo modo di intendere soprattutto Internet e lo scambio di dati che lì avviene, nel 2001 Lawrence Lessig crea Creative Commons, proponendo un modello "Alcuni diritti riservati" e creando così un "movimento" e una comunità internazionale che si riconosce nella libera

circolazione dei saperi, pur nel mantenimento di alcuni diritti d'autore.

Basti ricordare gli esempi di Linux, il sistema Gnu e la Free Software Foundation o di Wikipedia, per capire l'impatto avuto dai Creative Commons nell'accompagnare lo sviluppo di internet. La scorsa settimana sono stati pubblicati i Creative Commons 4.0, frutto di un lavoro partecipato e internazionale, costato due anni di lavoro e che ha preso il via dal primo Creative Commons Global Summit tenutosi a Varsavia nel 2011. Lì, in sessioni tematiche ad hoc sui temi principali, sono state lanciate le basi di questa nuova licenza che ha alcune caratteristiche molto particolari.

Innanzitutto si tratta di uno standard internazionale: per la prima volta non viene editato il testo inglese basato principalmente sulla giurisdizione statunitense che poi viene tradotto in diverse lingue e adeguato ai diversi statuti e clausole nazionali. Bensì il lavoro è stato quello di far convergere in una bozza unica iniziale le varie specificità nazionali e inglobarle in uno standard su cui lavorare. Un lavoro che ha permesso, quindi, già a monte uno scambio interessante tra le varie clausole nazionali, e inoltre ha prodotto un testo più semplice e accessibile. Come spiega Federico Morando, lead di Creative Commons Italia, «convergere su un'unica licenza è stata un'esigenza di semplificazione ma anche una risposta all'invasione di dati che si sta sempre più registrando in rete». Una licenza unica che risultasse «molto più capace di gestire qualsiasi contenuto digitale complesso, dove il confine tra testo, immagine e dato è sempre più labile, tanto che qualsiasi sito minimamente articolato è oggi organizzato (dal punto di vista informatico) sotto forma di database relazionale».

La licenza unica, nei progetti di Creative Commons, dovrebbe agevolare «le istituzioni (pubbliche e non) che vogliono pubblicare i propri dati come Open Data, ma anche per ricercatori e community che desiderino condividere i risultati di esperimenti, survey, piattaforme online». «Di fronte a diverse licenze - prosegue Morando - molte istituzioni avevano dubbi se fossero adatte o meno. Inoltre essendo inoltre molto specifiche per i dati erano poco usate e quindi risultavano spesso oscure. Questo ha portato al risultato di una

ULTIMI DI SEZIONE



SMARTPHONE

La provocazione di Schmidt (Google): «Android? Il miglior regalo per chi possiede un iPhone»

di Gianni Rusconi



DATAGATE

Alleanza delle aziende hi-tech per riformare la sorveglianza globale

di Luca Dello Iacovo

proliferazione di licenze». Il caso della Gran Bretagna è emblematico: «Tra i primi a interessarsi in maniera seria agli Open Data, si scontra con il fatto che le licenze Creative Commons non gestivano adeguatamente la norma europea del diritto sui generis sulle banche di dati (ovvero una sorta di copyright speciale per questo tipo di beni immateriali), costringendo così il governo a trovare altre strade. Open Knowledge Foundation ha proposto Open Data Commons, che però risulta poco conosciuta; si è deciso allora di crearne una nazionale, la Open Government License, e così a ruota faranno molti altri paesi come l'Italia con l'Italian Open Data License.

I CC 4.0 voglio essere proprio una risposta a questo problema: «Una risposta che in qualche modo l'Europa si aspettava da Creative Commons: una licenza che risolve molti problemi relativi alla pubblicazione di Open Data». Una risposta, infatti, che arriva nel momento in cui l'Europa decide che le Istituzioni Pubbliche devono essere open e devono quindi rendere pubblici i propri dati, a patto di rispettare il copyright di terzi e i vincoli di privacy. Per Morando «i Creative Commons 4.0 rispondono pienamente alle richieste Ue perché offrono uno standard internazionale per gestire Big e Open Data. La privacy invece è fuori dal discorso». Proporre un testo unico che riunisca privacy e copyright è impensabile, nonostante qualcuno ci abbia provato. Secondo Morando la privacy «deve essere affrontata con altri strumenti, magari con informative e note da affiancare alle licenze». Lo snodo fondamentale è che all'invasione di dati che le norme europee stanno liberando, i Creative Commons forniscono una risposta forte, pratica ed efficace. Il testo in inglese è già pubblico, ora si stanno avviando le fasi di traduzione nelle diverse lingue. Anch'esse seguiranno un processo di revisione, ma prima della primavera l'Italia, così come i paesi più grandi, avranno anche loro le nuove licenze Creative Commons 4.0 e si capirà se davvero lo sforzo fatto porterà - come si augura Morando ed evidentemente tutta la community Creative Commons - al convergere di varie istituzioni su una licenza unica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER CONDIVIDERE



COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: [Internet](#), [Federico Morando](#), [Free Software Foundation](#), [Lawrence Lessig](#), [Knowledge Foundation](#), [Italia](#), [Government License](#)

ANNUNCI GOOGLE

Donau-Universität Krems

Berufsbegleitend zum Master. Jetzt informieren und anmelden!
www.donau-uni.ac.at/Studium

Lascia il primo commento a questo articolo

Scrivi il tuo commento

Accedi

Registrati

Entra nella community per lasciare un commento

Leggi [Termini e condizioni](#)

Leggi [Regole della Community](#)

Invia

Permalink



VIDEOGAME
Tornano i super eroi Marvel in formato «mattoncini»

di Emilio Cozzi



AZIENDA FRANCESE
I telefoni franco-cinesi di Wiko arrivano in Italia a partire da 79 euro

di Luca Salvoli



SHOPPING NATALIZIO
Regali tech, comprare online conviene? Ecco i siti top

di Antonio Dini



SFIDA CINESE PER CUPERTINO
Apple raggiunge un accordo con China Mobile: gli iPhone saranno venduti dal principale operatore cinese

di Luca Dello Iacovo

Tutto su **Tecnologie?**

Mi piace 651

I PIÙ LETTI

OGGI CONDIVISI VIDEO FOTO MESE

- 1** **Forconi, assalto alla Regione Piemonte. A Torino lancio di pietre, 13 feriti tra poliziotti e carabinieri. Tensione a Milano - Il Sole 24 ORE**
- 2** **Renzi: «Ecco la squadra: 7 donne e 5 uomini, età media 35 anni». Epifani: 2,9 milioni di votanti - Il Sole 24 ORE**
- 3** **Renzi stravince le primarie e detta l'agenda: salvato il bipolarismo. Ora tocca a noi - Il Sole 24 ORE**
- 4** **Bonus casa e mobili/Solo l'intonaco nel bagno non basta**
- 5** **Regali di Natale tech, comprare online conviene? Ecco i siti top - Il Sole 24 ORE**
- 6** **Renzi: una svolta per la politica, ora il difficile cammino verso la Terza Repubblica - Il Sole 24 ORE**

SELEZIONATI PER TE

[Le celebrità su Twitter: ecco i Vip italiani del...](#)
[L'ascesa di Sheryl Sandberg: la leadership...](#)
[Google abilita i consigli condivisi \(con foto\)...](#)
[Con Pandoracampus nasce la piattaforma digitale...](#)
[Parte da Genova un tour per la tutela dei minori...](#)
[Boom della pubblicità online: il mobile fa...](#)
[Boom della pubblicità online: il mobile fa...](#)
[Le non regole di Internet spiegate ai giovani da...](#)
[PayPal parte con i pagamenti rapidi mediante...](#)

SHOPPING24

-22,35%
€ 126.65
Iva Inc.
Formulario E Manuale Condominio - Offerta 1

-1,90%
€ 17.10
Iva Inc.
L'italia Vista Da Fuori E Da Dentro
"Wrong or right, it's my Country"

DA NON PERDERE

- [Commenti&Inchieste](#)
- [Scelti per voi](#)
- [Video](#)
- [Foto](#)
- [I più letti](#)
- [Il meglio dai blog](#)

Quotidiano politico economico e finanziario ▣ Fondato nel 1865

SEGUI SU:

CERCA

KEYWORDS

GRUPPO24ORE	SEZIONI	CANALI	STRUMENTI	SERVIZI	LINK UTILI
Sito corporate	Italia&Mondo	Moda24	Multimedia	24 ORE Cloud	Domande&Risposte
Contatti	Norme&Tributi	Motori24	Blog	Argomenti del Sole	Case e Appartamenti
Redazione online	Finanza&Mercati	Luxury24	L'Esperto Risponde	Versione digitale	AfricaTimesNews
Professioni e Imprese 24	Impresa&Territori	Viaggi24	24labs	Banche Dati	Il Gastronomo
Formazione e eventi	Nova24 Tech	Casa24plus		Newsletter	AGI China24
Radio 24	Plus24 Risparmi	Salute24		RSS	Guida Affari
Il Sole 24ORE Finanza	Commenti&Inchieste	Fiere24		Mappe	Pagine Gialle
Il Sole 24ORE P.A.	Strumenti di Lavoro	ArtEconomy24		Meteo	Pagine Bianche
Radiocor		Job24		Mobile	Tutto Città
24 ORE Cultura		Shopping24		iPad	Audiweb
Esa Software		24deals		Finanza & Mercati per iPad	OPA
24 ORE Software		America24		La Vita Nòva	El Economista
STR		Diritto24		Abbonamenti	Head Hunter Experteer
Eventiquattro		Edilizia&Territorio		Assicurazioni	SOS Tariffe
System24 Pubblicità		Sanità		Offerte di lavoro	Confronta conti
		Mark Up		Test ammissione	Assicurazioni Auto
		GdoWeek		Tutti i servizi	Generel
		Bargiornale		Pubblicità Tribunali e P.A.	La Nuvola Italiana
		Pianeta Hotel		Annunci economici	RetImpresa
					Anteprime

